



Soggette dette due quote indirge dei giudicanti immobili urbani alla sola fondiaria, che resta a carico dei compratori da questo bimestre in poi. Del resto dichiara il sign. Domenico Sintauro nel nome che le stesse sono franche e libere, da quali giusti altro peso, servitù ed ipoteche e non sono state ed altri vendite, ne in qualiasi altro modo alienate. Delle dette due quote indirge dei superiori fabbricati i comparenti signori Car. Salvatore e Calogero Chiarenza avranno la proprietà, il materia le possesso e godimento da oggi in poi e perpetua mente di unita a tutte le relative attinenze, dipendenze e accessori, tutto incluso, compresi immobili, e niente escluso — Perchè il sign. Sintauro nel nome spiegandocene, ne investe e surroga nel più ampio e valido modo gli acquirenti anzidetti, in favore dei quali ha già eseguito la reale tradizione come di legge. — La presente compra-vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo o corpo e in complesso di lire tre mila quattrocento (£ 3400) cioè lire tre mila (£ 3000) in quanto alle due quinte quote degli immobili urbani e lire quattrocento (£ 400) in quanto alle due quinte quote dei mobili e suppellettili ereditari paterni

3400
D

e materni, quali complessivi lire tre mila quattrocento il non parente, sign. Domenico Sintauro nel nome dichiara e confessa d'aver già ricevuto in moneta di corpo legale nel Regno dai sign. Car. Salvatore e Calogero Chiarenza, ai quali ritaglia ampia e valida quinta senza. Le spese di quest'atto sono a carico dei compratori. E richiedo io Notaro ricevo quest'atto, scritto da me ed ammetto di unita ai due alligati alle parti in presenza dei giudicanti testimoni, che si sottoscrivono anche nel foglio intermedio coi sign. Chiarenza Salvatore e Calogero, Sintauro e me Notaro. Costa quest'atto di due fogli di carta scritta in linee centorecinti. — Sintauro Domenico nel nome — Salvatore Chiarenza — Calogero Chiarenza — Affonso suo figlio — Antonio D'Amico teste — Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera — Allegato A — Mandato Regnando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione — Re d'Italia. L'anno mille novecento sette, il giorno ventuno Dicembre — In Palermo nel mio studio sito come sopra — Innanzi a me Dottor Francesco Paolo Di Chiara del fu Notar Francesco, Notaro